



## **NOTA INFORMATIVA SULLA FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE**

La Fondazione Benetton Studi Ricerche nasce nel 1987, voluta dalla famiglia Benetton per testimoniare il legame verso la propria terra – il Veneto e l'area trevigiana, in particolare – contribuendo alla crescita civile e culturale della comunità. Al centro del progetto sono il territorio e il paesaggio: la storia, la geografia, il patrimonio naturale e culturale, il comportamento degli uomini che lo abitano attraverso i secoli.

Concepita come un'antenna radicata nel territorio e al contempo protesa verso il mondo, la Fondazione, che ha sede nei due storici palazzi Bomben e Caotorta nel centro di Treviso, oggi custodisce e gestisce le collezioni di quadri 10x12 centimetri raccolte da Luciano Benetton in tutto il mondo, che costituiscono il cuore del progetto culturale Imago Mundi.

Nel campo degli studi e ricerche sul paesaggio, ogni anno un luogo «particolarmente denso di natura, di memoria e di invenzione» è protagonista del *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino*, che trova il suo apice nella pubblicazione di un dossier dedicato al luogo designato, nell'apertura di un'esposizione di materiali documentari, nell'organizzazione di un seminario di approfondimento e nella cerimonia di consegna del sigillo scarpiano.

Nel 2014 (XXV edizione) la campagna culturale è dedicata a Osmače e Brežani, due villaggi dell'altopiano sopra Srebrenica, in Bosnia-Erzegovina.

Dal 2007 al Premio Internazionale è affiancato il progetto Luoghi di valore, che raccoglie libere segnalazioni dei cittadini, nell'ambito della provincia di Treviso, di luoghi che ritengono di valore, per promuovere la partecipazione delle persone, delle comunità, delle scuole alla ricerca e alla riflessione sul legame universale tra luogo e condizione umana, secondo i principi espressi dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

Nell'ambito dell'attività di cura dei luoghi e dei patrimoni storici rientra anche l'attuale restauro della *chiesa di San Teonisto* a Treviso, fortemente voluto da Luciano Benetton. L'antico edificio, le cui origini risalgono all'XI secolo, sarà completamente recuperato per diventare centro culturale e affascinante spazio espositivo per la città.



La ricerca storica della Fondazione è oggi concentrata sulla storia e civiltà del gioco, che prevede anche la pubblicazione della rivista scientifica «Ludica» e dell'omonima collana. Campo di ricerca di nicchia, mantiene a livello internazionale una sua specificità e unicità ed è riconosciuto dalla comunità scientifica come area di eccellenza della Fondazione. Annualmente, alle migliori tesi di laurea nel campo della Storia del gioco vengono attribuite tre borse di studio, intitolate dal 2001 a Gaetano Cozzi.

Il lavoro di ricerca della Fondazione Benetton è sostenuto dal centro documentazione, articolato in biblioteca, cartoteca e archivio, nel quale 4.000 studiosi tesserati, a oggi, hanno avuto accesso ai suoi materiali specialistici (oltre 60.000 libri, 150 testate di periodici, 10.000 cartografie, 30.000 fotografie). La ricchezza del catalogo della biblioteca e il suo continuo aggiornamento fanno della Fondazione un centro internazionale di eccellenza per le ricerche bibliografiche nel campo del paesaggio.

In generale, durante oltre vent'anni di attività la Fondazione Benetton Studi Ricerche ha acquisito diversi fondi librari e archivistici, provenienti da enti o raccolti da persone nel corso della loro attività professionale. Tra questi spicca la *Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano*, lascito della scrittrice e traduttrice che ha fatto conoscere in Italia i cantori della nuova America. Gli oltre 40.000 volumi, riviste, documenti e carteggi, appartenuti a Fernanda e al padre Riccardo, sono stati catalogati, riordinati e raccolti negli anni dalla Fondazione Benetton. Attualmente sono fruibili a Milano presso la Fondazione Corriere della Sera, con la quale è stato stretto un accordo di collaborazione.

La Fondazione comprende un ufficio edizioni che cura e pubblica diverse collane e monografie. Ultimi progetti editoriali sono stati il volume della collana "Memorie" *Il luogo e il sacro. Contributi all'indagine sul linguaggio simbolico dei luoghi*, a cura di Domenico Luciani; la rivista «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», 17-18; i volumi della collana "Ludica", *Statuta de ludo. Le leggi sul gioco nell'Italia di comune (secoli XIII-XVI)/ The laws governing games and gaming in Italian communes (XIII-XVI centuries)*, a cura di Alessandra Rizzi, e *Un giuoco così utile ai pubblici introiti. Il lotto di Genova dal XVI al XVIII secolo*, di Giovanni Assereto.

Gli spazi di palazzo Bomben ospitano regolarmente le iniziative pubbliche e l'esposizione dei risultati delle ricerche della Fondazione, oltre che essere a disposizione della città per



momenti pubblici culturali di diversa natura.

Al mondo della scuola si dedica un'attenzione particolare. Ogni anno scolastico viene predisposto un programma formativo per gli alunni, composto di incontri di approfondimento su tematiche d'attualità, lezioni concerto, appuntamenti dedicati alla letteratura, proiezioni di film, oltre a corsi per docenti con particolare riferimento alla musica.

Tra le proposte, la Fondazione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, promuove il Progetto e Concorso nazionale *Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico* con l'intento di offrire alle scuole secondarie di primo e di secondo grado un percorso educativo e di istruzione multidisciplinare volto a sviluppare un pensiero critico e consapevole dei valori contenuti nella Costituzione italiana.

Nel 2014-2015 il tema conduttore è il valore della cultura e del patrimonio culturale e artistico nel contesto dell'attuale crisi non solo economica e sociale attraversata da vari paesi, tra cui l'Italia.